

**INSERZIONI:** si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali  
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.50 - Pagina di testo 1.00 - Cronaca 1.50 - Pubblicità abbonamento 4.50 pag. 1.00 - Pagina di testo 1.00 - Cronaca 1.50 - Necrologio 1.50

**DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE**  
Udine, Via della Posta N. 42

**Asserizione:** Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - Mese 4.50

## Il Congresso di domenica prossima

### Questioni forestali

#### I problemi idraulici della montagna

Domenica prossima, 24, alle ore 10 ant., con l'intervento di rappresentanti del Governo e di notabilità politiche, amministrative e tecniche, avranno inizio i lavori del IV Consiglio forestale italiano e I. dei problemi idraulici della montagna, non potendo tenere l'anno decorso a motivo dell'alluvione che proprio alla vigilia sconvolse il nostro Friuli.

A Napoli nel 1914, alla trattazione dei temi forestali era abbinata la discussione sulla irrigazione; a Udine al quarto Congresso forestale viene aggiunto il primo Congresso dei problemi idraulici della montagna, poiché urge studiare i mezzi per utilizzare le nostre potenti energie idriche avendo la guerra, tra l'altro, dimostrata la necessità di affrancarsi dalla dipendenza straniera per la provvista di carbon fossile.

Torna indispensabile mettere in valore forze largamente disponibili in Italia, in pari tempo affrontare risolutamente e in modo esauriente il problema della restaurazione montana e segnatamente dei bacini imbriferi, onde riorganizzare ex novo l'irrigazione e troppo spesso funesto decorso delle nostre principali vie d'acqua.

Si affaccia così nel quarto Congresso la insolita questione forestale nella speranza che — essendosi ormai formata una coscienza forestale tra il popolo come tra le classi dirigenti — riesca facile questa volta affidare allo Stato i desiderati ed i programmi da esperti tecnici tracciati.

Ci auguriamo che una buona volta la pesante macchina statale metta in moto i suoi ingranaggi e cominci a fare ciò che rappresenta l'indispensabile per il Paese, superando l'eterna miopia della politica finanziaria italiana che non concede in genere fondi se non per opere il cui rendimento sia quasi contingente con l'investimento.

In precedenti congressi, da alte e competenti personalità fu messo in evidenza il nesso che vi è tra la sistemazione montana ed il progresso agricolo generale del paese, dimostrando lo stretto legame che corre tra la sistemazione dei bacini montani e la provvista di umidità nelle terre di pianura. E' nota infatti l'influenza che boschi e selve esercitano sulla entità e regolarità nel deflusso delle acque di scorrimento, che dal bacino di raccolta si scaricano nei fiumi e nei torrenti, sul clima delle zone limitime.

### Bacini artificiali

Chi conosce le condizioni agrarie del Mezzogiorno e di molte sue fertili regioni, ove i raccolti sarebbero copiosissimi se non vi fosse l'azione negativa della siccità, comprenda a priori che la resurrezione economica di quelle terre, ricche di fertilità intrinseca, si ricollega esclusivamente all'andamento pluviometrico. Ora, se con la reale ed

effettiva sistemazione delle pendici appenniniche, si riuscirà ad impedire che l'acqua di pioggia, che cade nei periodi invernali-primaverili, si disperda velocemente, cagionando spesso danni incalcolabili con le inondazioni e gli straripamenti; e se sarà possibile contenere la in bacini artificiali, da cui derivare canali irrigatori per il periodo della siccità; un buon passo certo sarà compiuto per la resurrezione economica di pianure estesissime, capaci di alta produttività.

Imposta per legge e ad opera dello Stato, la sistemazione montana di tutta la spina dorsale appenninica — al pari di quella delle regioni alpine del Settecento — in tempo anche relativamente breve, fornirà copiose ricchezze in condizione da poter essere utilizzate a scopo industriale agrario, con immenso beneficio del Paese e con sicuro progresso della sua attività e potenza economica.

### L'importanza della montagna

La montagna rappresenta un buon terzo della superficie italiana. Protetta dalla furia distruttrice dell'uomo, sempre sospinto alla ricerca di maggiori guadagni, con l'assunzione della caratteristica di serbatoio di forze utilissime, i cui effetti si esplicano nelle terre del piano e nelle applicazioni industriali, con una perfetta sistemazione paesolo-boschiva e con lo sviluppo del tecnicismo e della propaganda per la razionali forme di sfruttamento, la montagna intensificherà le applicazioni della industria del bestiame, dando carne e prodotti del latte, trasformati dal caseificio. Le applicazioni di queste forme di economia agraria alla montagna — unitamente al prodotto legno del razionale taglio di cedui e di fustaie — eleveranno il rendimento delle terre di monte e con queste, il loro valore fondiario.

La sistemazione montana, il rimboschimento generale delle pendici e delle zone — ora facile preda all'erosione delle acque di scorrimento, perchè totalmente scoperte — col tempo trasformeranno brulli declivi e pendici in movimenti in altrettante terre a discreto strato vegetale e capaci di sostenere le erbe del pascolo. Così dalla sistemazione nasce tutto un incatenamento di cose utili, una rigenerazione continua delle terre alte con profitto immediato delle terre basse e con proporzionale aumento di reddito e di produzione. Si aggiunga che la sistemazione delle pendici permetterà di contraccogliere una ben maggiore utilizzazione delle vallate dove — grazie ai depositi dei detriti provenienti dalla disgregazione delle rocce in posto — sarà favorito l'intensificarsi di vere e proprie forme di agricoltura e delle sue caratteristiche specializzazioni.

### TOLMEZZO

#### Due morti per lo scoppio di una granata

(16) — Ieri verso le ore 15, sulla cima dello Zellenkofel, inseguito a scoppio accidentale di una granata da 65, trovarono la morte due operai: Mazzotta Vincenzo di anni 21 e Moro Nicola di anni 18, che rimasero orribilmente sfracellati.

Rimase pure gravemente ferito Moro Pietro di anni 33, il quale fu trasportato al nostro ospedale dove il Cechetti lo giudicò guaribile in 90 giorni salvo complicazioni.

I tre disgraziati sono di Treppo Carnico.

### Beneficenza

L'altro giorno, come dicemmo, due figliuoli dell'operaio Giuseppe Caciotti fu Antonio di Caneva, ammagazzati nel Tagliamento.

Mercè l'interessamento di brave persone fu aperta una sottoscrizione che fruttò la somma di lire 240.80, somma che fu inviata alla famiglia Caciotti. Questa riconoscente ringrazia.

### Decesso

Al nostro ospedale, moriva il soldato Italo Giorgini di Mattia da Prato Carnico, studente dell'Istituto Tecnico.

La improvvisa morte, ha profondamente addolorato e tutti compiangono il bimbo e caro giovane.

Ai funerali seguiti ieri, intervenne lungo stuolo di gente. Alla famiglia le nostre condoglianze.

### CAVAZZO CARNICO

#### Quattro case distrutte dal fuoco

(16) — Questa notte verso le ore 3, il fienile di Chiusatta Giovanni fu invaso, non si sa come, dalle fiamme che, alimentate da un po' di vento, si propagarono alle case dei vicini Brunetti Maria, Brunetti Giovanni e Chiusatta Pasqua.

L'intera borgata del ponte era in serio pericolo, se non fossero accorsi tutti gli abitanti del paese che si adoperarono meravigliosamente per isolare il fuoco. Corrono voci che l'incendio sia doloso, ma sono dicerie.

Il danno è di oltre 40 mila lire.

Nessuna disgrazia alle persone ad al bestiame che data l'ora mattutina, poté essere messo in salvo.

### BUTTRIO

#### Servizio postale «deplorabile»

Non saprei come altrimenti chiamarlo. E non dipende dall'ufficio locale, ma dalle deplorabilissime disposizioni della direzione provinciale delle poste di Udine.

Vi sono treni in partenza da Udine per quella di Gorizia, Trieste alle 5.10 della mattina, alle 8.30 fino a Gorizia, alle 13.45 alle 17.30. Ma servizio di posta un fante che li tiene delle 5.10 e quello delle 17.30, per modo che giungendo la posta di quest'ultimo troppo tardi per essere distribuita la sera, ne avviene che abbiamo una sola e semplice sposta al giorno: quella distribuita con l'arrivo della mattina. Peché non si attua servizio postale anche col treno delle 13.45?

In paesi dove il perder tempo spiace più che non nella nostra beata Italia, i treni sarebbero il veicolo naturale per la più rapida trasmissione delle corrispondenze; qui da noi, invece...

### VENZONE

#### Festeggiamenti

In una riunione tenutasi sere or sono nell'ampia sala del Municipio, venne costituito un Comitato esecutivo con l'incarico di organizzare dei festeggiamenti per il 31 luglio corrente in occasione della consegna delle medaglie al valore e delle croci di guerra ai superstiti ed alle madri, vedova ecc. dei valorosi Caduti per la Patria.

Dato il tempo ristretto, il Comitato ha preso d'urgenza le deliberazioni su detti festeggiamenti ed ha fatto pubblicare il seguente manifesto:

« Il nobilissimo intento proposto l'anno scorso venne pregiudicato dall'incostanza del tempo e i festeggiamenti allora indetti non ebbero lo sperato risultato.

« Venzone deve innalzare un monumento sacro alla memoria dei suoi figli caduti per la Patria, e poiché il 31 luglio corrente verrà premiato il valore degli Eroi, morti e superstiti, il Comitato stabilisce per quel giorno ed allo stesso scopo, nuovi grandi festeggiamenti.

Segue il programma, che trasmettiamo in succinto:

Ore 7: Ricevimento alla Stazione con musica delle rappresentanze — Ore 9: Benedizioni ed inaugurazione della bandiera delle scuole — Ore 10: Partenza della corsa podistica — Ore 11: Solenne distribuzione delle medaglie e croci di guerra — Ore 14: Ascesa all'albero della caccagna e corsa nei sacchi — Ore 15: Estrazione della Tombola di beneficenza in Piazza Umberto I — Ore 16: Inizio del gran ballo su vasta piattaforma.

### TARCENTO

Ameno soggiorno predilino di villeggiatura nella linea ferroviaria Udine-Tarcento.

Per informazioni: tutti i treni — Comunicazioni automobilistiche con Udine e Provincia.

### Albergo-Caffè «Al Ristoro»

raccomandato dalla Società Alpina Friulana

Grande salone da banchetti, riunioni e festeggiamenti

Bigliardo — Giardino — Giuoco di bocce

Conduttrice: FABBRICA BIRRA MORETTI

UDINE

Direttore: Antonio Moretti

### CIVIDALE

#### Diecimila lire di contributo all'Essiccatolo Bozzoli

(17) — A questa utilissima e benefica istituzione che nell'anno corrente più che mai ha corrisposto al fine per il quale venne fondata e che si affermerà sempre più, il ministro per le terre liberate, a mezzo del suo capo gabinetto, informa che, con decreto in corso, è stato concesso un contributo di lire diecimila. La notizia del sussidio fu accolta da tutti i preposti con la più viva compiacenza, dato che l'istituzione, nei suoi primi anni, ha molto bisogno di aiuti finanziari.

Al telegramma che dava al benemerito presidente comm. dott. D. Rubini, la gradita comunicazione, è stato risposto col seguente:

« Grande Ufficiale dottore Luigi Suttina — Capo gabinetto Ministero Terre liberate — Roma.

« Venerabile ringraziando pregola, renderci interprete presso S. E. Ministero per sollecito provvido contributo concesso questa cooperativa che continuerà esplicare una opera proficua bachelottieri mandamento. Deferenti ossequi. — Rubini, presidente Essiccatolo bozzoli, Cividale.

Nel dare tale notizia, non possiamo fare a meno di segnalare ancora una volta la opera altamente preziosa che il grande ufficiale dott. Suttina esercita a vantaggio delle terre liberate, ma in modo speciale della provincia di Udine maggiormente provata dalla guerra prima e dall'invasione poi.

### La grande Mostra di riproduttori

#### bovini di razza pezzata rossa del Circondario.

Non crediamo cadere in esagerazione nel predire fin d'ora che la Mostra bovina, la quale avrà luogo in Cividale nel giorno 10 settembre p. v. costituirà un grande avvenimento zootecnico per il nostro Circondario.

Notizie pervenute alla presidenza del Comitato ordinatore dai signori delegati dei singoli Comuni che prenderanno parte alla gara, assicurano l'iscrizione di numerosi e pregevoli riproduttori bovini, che verranno ad attestare i grandi sforzi fatti dai nostri bravi allevatori per la ricostituzione del prezioso patrimonio zootecnico, quasi totalmente distrutto dal nemico.

Siamo lieti di annunciare che S. E. il Ministro delle Terre Liberate, inseguito all'interessamento del benemerito nostro concittadino gr. uff. dott. Luigi Suttina, in questi giorni ha concesso un contributo di lire ottomila, ed altri contributi generosi sono pervenuti e perverranno al Comitato da Enti, associazioni, privati ecc., in modo che sarà formato un vistoso fondo per i premi, e quindi un reale incoraggiamento a sempre più progredire.

La Mostra viene organizzata con criteri zootecnici razionali ed il Comitato presieduto dal benemerito cav. uff. avv. Nussi, lavora intensamente perchè riesca una degna affermazione della bella fama degli allevatori del Cividalese.

### Per fronteggiare la disoccupazione

Si riuniva sabato, presso la deputazione provinciale, il Comitato per la disoccupazione e i lavori pubblici, sotto la presidenza dell'avv. Candolini.

In seguito a lunga ed ampia discussione alla quale presero parte quasi tutti i convenuti, si è deliberato:

a) di demandare ad una Commissione composta del presidente, dei sindaci di Udine e Tolmezzo, dell'ing. Cantarutti e del sig. Ricci per le cooperative di lavoro lo studio di un piano di lavori e del finanziamento relativo, da prospettare al governo.

b) di affermare subito al governo la necessità di provvedere ad alleviare il bilancio degli enti locali dall'onere dei mutui per la disoccupazione, ritenuto che nelle attuali condizioni i comuni non possono impegnare i bilanci con rilascio delle delegazioni sulle sovrimposte.

c) di portare particolarmente la questione finanziaria al convegno dei sindaci che seguirà il 23 corrente;

d) di demandare a una commissione dal presidente della deputazione provinciale, sindaco di Udine, sindaco di Tolmezzo, comm. ing. Cantarutti e dottor Cesari lo studio di un regolamento provinciale allo scopo di meglio distribuire il collocamento;

e) di plaudire al proposito della Giunta provinciale di collocamento per un convegno provinciale che esamini ed agiti questi gravi problemi;

f) di esprimere al più presto una decisiva azione a Roma, perchè nei provvedimenti per la disoccupazione, sia fatta la debita parte a questa provincia e perchè siano concessi nuovi fondi per la disoccupazione per finanziare i lavori già eseguiti senza finanziamento e per completare i lavori già iniziati e insufficientemente finanziati.

Il Comitato ha subito spediti telegrammi al governo.

### Comunicato

La Ditta Fratelli Billovitch in Sebesul-Sasose (Strada Sicolorum n. 52) in Romania.

### AVVISA

che fornisce buoi da macello della Romania a Lei Otto (valuta romana) al Kg. franchi confine ungherese peso vivo. Per informazioni e trattative rivolgersi direttamente alla ditta.

## Son più gli uomini o le donne che si "usurpano", i posti?

Una volta — scrive Gina Lombroso, la preoccupazione per la scelta e l'avviamento a una carriera erano preoccupazioni che riguardavano gli uomini soltanto. La donna era destinata senz'altro alla casa o al convento, nel quale le sue attività erano utilizzate in modo simile alla casa.

Tutt'al più le ragazze delle famiglie meno agiate o di quelle troppo numerose, andavano nelle altre case come ancelle, come istitutrici, come zie. Ma ormai, tutto è cambiato; l'entrata della donna in carriera esterne è un fatto compiuto; la carriera è diventata ormai parte essenziale della vita così della donna come dell'uomo, della donna, delle alte classi come di quelle medie e povere.

Dal giorno in cui la casa ed il matrimonio hanno cessato di essere quell'unica uscita cui la donna era destinata, tutti gli usi e costumi legati a questa unicità hanno perduto una cosa inutile e penosa. La casa ormai è vuota per tutte, per le ragioni senso; il seguirli è diventata gaffe non solo; ma anche per le madri, le quali cercano pur esse affannosamente ogni ragione o pretesto per uscire, e quando non sono in una carriera che tutto il giorno le assorbe, si accaniscono a tutte le cariche vuote, che i più inutili comitati, delle più vane associazioni possono offrir loro.

### La casa di un tempo.

Esse non hanno torto. Che cosa devono fare in casa?

Figlie madri giovani e vecchie, vi stavano una volta tutto il giorno, quasi reclusi, qualunque fosse l'educazione, la istruzione, la condizione sociale a cui appartenevano. Ma la casa una volta era un mondo vivo, intero e completo, era una azienda in cui tutte le facoltà intellettive, morali, manuali, trovavano la propria esplicazione, la propria casella. Era un mondo vivo che aveva le sue distinzioni, le sue ambizioni, i suoi trionfi; tutte cose che la casa di oggi non ha più.

La casa della donna intelligente era una volta l'Accademia; il Senato, il Club, dove convenivano gli uomini e le donne intelligenti, dove si combinavano e discutevano leggi e trattati; dove si leggevano e discutevano poemi ed enciclopedie; dove i giovani debuttavano, dove i vecchi trovavano i discepoli che li avrebbero continuati.

La casa della donna artista e briosa era una volta il teatro dove i comediografi davano le loro rappresentazioni; era l'esposizione dove gli artisti espongono e vendevano le loro produzioni; era il gazzettino donde uscivano le critiche e lodi, incoraggiamenti, aiuti materiali e morali.

Il palazzo isolato delle antiche castellane di una volta era la Università dove si adunavano e istruivano il cuore e la mente dei giovani cavalieri; era la scuola di frine, di arazzi, di ricamo, di tessitura per giovinette del villaggio; era il laboratorio farmaceutico dove si preparavano essenze, profumi, unguenti e medicine.

La casa ospitale delle nostre nonne era l'albergo dove convenivano i parenti, qualche volta i passanti; era l'orfanotrofio che accoglieva i colpiti dalla sorte; era l'ospedale, il ricovero per i vecchi e gli infelici.

La casa dell'umile massaia era l'azienda, la cucina, il laboratorio donde tutto usciva quello che poteva occorrere alla famiglia, era il forno del pane, era la pizzeria dove si preparavano i dolci per le solennità, era la sartoria dove si tessavano e ricamavano i vestiti; era la maglieria dove si sferrettavano i caldi indumenti dei bimbi.

Il tessere, il ricamare, il cucinare, il cuocere non erano, come oggi, mestieri morti, in cui non c'è più niente da inventare, le cui invenzioni ed innovazioni non richiamano alcun elogio, non conferiscono alcun prestigio, mestieri che non tornano più neanche conto di esercitare. Ma erano funzioni vive, i cui perfezionamenti richiamavano sulla testa dell'autore l'ammirazione del parentado, piccolo mondo chiuso che aveva allora la importanza del grande pubblico anonimo di oggi.

Le virtù casalinghe erano vantate anche al di fuori della casa e valevano spesso, alla giovinetta, lo sposo ansiosamente atteso.

### La casa d'oggi.

Ma ora?...

Si dice che le donne abbiano in questi ultimi tempi usurpato le posizioni degli uomini. Si sarebbe invano tentato di credere l'opposto. Gli uomini hanno invaso il dominio della donna; club, teatri, cinematografi, accademie, giornali hanno preso il posto dei saloni. Sarti patentati cucinano i vestiti per gli uomini e per le signore. Abili artisti si dedicano ad inventare cappelli ed arricchire piume e intrecciare fiori artificiali e frutta con cui or-

narli. Per le calze, i giubbetti e le camicie da bambini, c'è il maglione che con la sua macchina fornisce a lona, e ricamatori e merlettai che traggono rapidamente ogni giorno dal filo e dalla tela ricami e pizzi, profusi nei vestiti dei bambini e delle donne.

Il bucato è fatto dai lavandai e spesso anzi semplicemente da abili meccanici. Qua e là nelle città più moderne gli stiratori coi loro mangiugli tolgono anche quest'ultimo incomodo alla massaia. Il gas con la rapida fiamma, che uno zolfanella può accendere in un attimo — l'elettricità che il tocco di un bottone basta a suscitare, hanno tolto ogni compito all'antica vestale del focolare domestico.

Ma non basta. Ci sono ancora i gasisti che s'incaricano del mantenimento dei nostri lumi, gli orologiai che s'incaricano di caricare gli orologi, i pulitori che s'incaricano della pulizia degli appartamenti, i tappezzeri che s'incaricano di difendere dalle tarme i tappeti. Non parliamo poi della cucina: molti alberatori accordano addirittura abbonamenti per portare alle famiglie il pranzo-balle preparato, oltre che esservi gli alberghi a pensione. E se la massaia vuole ancora avere la sua cucina, le cose sono molto semplificate: il fornello ogni mattina le porta il pane fresco; il pianoforte le offre salami e lingue e sottaceti e prosciutto e tripe, e pesci seccati e cotoli; i fabbricanti di conserve le forniscono le scatole di pomodori, di piselli, di tonno, di acciughetti, di pesche, di albicocche ecc.; i confettieri, pasticciotti, sciropi, liquori freschi e conservati; il pasticcione le paste più differenti per la minestra; i mestichieri, saponi, pomate infallibili per lavare, tingere, lucidare gli arredi delle case. E infine Maggi che fornisce alla massaia la minestra e consuma gli conditi; il rostiaccio che le manda il pollo spumato, pulito, ed anzi già bello e arrostito, se pur non preferisce i polli arrostiti ed il lepre conservati in scatola; il farmacista le prepara latte pastorizzato, sterilizzato, per dare ai lattanti. Scuole infantili froebiane di ginnastica, di ballo, di canto, di lavoro; di cucina, sono pronte per allevare nel modo più sublime, senza fatica, dalla nascita alla virilità i suoi figli. Infermieri abili e patentati sono pronti a curarsi di lei e dei suoi cari quando sono ammalati...

### Un antico studio fatto nel 1906

sulla invasione degli uomini nel campo delle donne, nel quale avevo consultato le statistiche di quell'anno, la scrittrice trovò che si avevano in Italia 574.888 uomini occupati nelle industrie del vestiario: sarti, camiciai, magliari, calzolari, cappellai, ricamatori; 121.470 occupati nelle industrie tessili: cardatori, tessitori, filatori di lino, canapa e cotone; 270.476 occupati in industrie alimentari: pizzicagnoli, burrai, formaggiai, cuochi, confettieri, liquoristi, cioccolatieri, gelatieri, operai in conserve di legumi, di carne e di pesce; 841.330 occupati in mestieri vari: lavandai, lustrascarpe, smacchiatori, infermieri ecc. — 1.778.173 in tutto; cifra enorme, quando si pensa che gli operai in genere non superavano allora in Italia di molto i 5 milioni. E il loro numero era di gran lunga maggiore di quello delle donne che occupavano professioni altre volta maschili; circa 338.193. E negli altri paesi è la stessa cosa. Che mi si viene dunque a dire che le donne usurpano il dominio degli uomini?

### Rinuncio

Malgrado tutti i vantaggi che la carriera offre alle donne, io non esito a dire — prosegue la scrittrice — che per la maggioranza di esse la vita antica con tutti i suoi guai ne salvaguardava la felicità assai più che la nuova che le permette di godere dei comodità.

La donna entrata in carriera, entra in concorrenza; essa deve lavorare a difendersi con le mani e coi piedi come gli uomini, deve far sanguinare gli altri di cui prende il posto. Essa non può più fondere il suo pensiero con quello dell'uomo, portandosi la freschezza delle proprie intuizioni. Essa non può più essere generosa, non può più essere modesta, non può più essere devota: sono qualità, tutte queste, che la concorrenza non ammette, che la carriera non ammette, e ripudiare le quali viceversa è altrettanto doloroso per la donna quanto è più forse anticamente non fosse il rinunciare a sviluppare la propria individualità; con l'aggravante che questa rinuncia diventa sempre più dolorosa col passare degli anni, quando gli istinti riprendono più forza e reclamano con più intensità il naturale pagamento, mentre che la natura antica portava seco l'oblio.

## Cronaca Provinciale

### Quattro milioni di mutui concessi a Comuni del Friuli

Il nostro «Epigi» ci invia da Roma in data 14:

La Cassa depositi e prestiti ha oggi concesso a diversi Comuni di codesta provincia, i seguenti mutui:

al Comune di VARMO lire 44 mila per il riassetto della Strada Storta da Rovereto a Romans;

al Comune di LUSEVERA uno di lire 670 mila per la costruzione della strada Tarcento-Saga, secondo tronco; uno di 610 mila per la costruzione della stessa strada, tratto Grosis-Vedronza;

al Comune di CISERIS, sempre per la medesima costruzione: uno di 340 mila ed altro di 80 mila: questo per il secondo tronco;

al Comune di TARENTO ancora per la strada Tarcento-Saga, uno di 650 mila per il primo tronco ed uno di 250 mila per il secondo;

al Comune di PORCIA 350 mila per lavori stradali;

al Comune di FAEDIS lire 642 mila per opere stradali;

al Comune di ATTIMIS 201.200 lire per opere stradali;

al Comune di PLATISCHIS lire 296 mila ed un secondo di lire 285 mila per opere stradali;

al Comune di VITO D'ASIO lire 5000 per completamento Cimitero Pielungo;

al Comune di ARTA 28.500 per completamento sistemazione Rio Rovina;

al Comune di BARCIS 285 mila per la strada Ponte Antoi-Molasse; e un secondo di 130 mila per la strada Ponte Rovedis-Munciaduno-Molasse-Ponte Antoi.

La TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO e FIGLIO. — Via del Ponte N. 42, assume qualsiasi lavoro così comune come di fuso, a prezzo modico.

### Il Ministro Raineri per l'agricoltura del Friuli

«Epigi» ci manda da Roma, 16, ore 21.15:

Ricevo in questo momento dal Ministero delle Terre Liberate che l'on. Raineri, con recenti decreti ha concesso i seguenti contributi e sussidi:

L. 110 mila a favore dell'Amministrazione provinciale di Udine a titolo di contributo nelle spese per acquisto di 130 tori riproduttori per pubbliche stazioni di monte taurine.

L. 100 mila per favorire il sorgere di essiccatoli cooperativi in provincia di Udine.

L. 30 mila a favore dell'Unione Apistica Friulana.

L. 8 mila a favore del Comitato ordinatore della Mostra bovina che avrà luogo in Cividale il 10 settembre prossimo venturo.

### CAMINO DI CODROIPO

#### Seduta consigliere

Il nostro consiglio comunale si raduna domenica in seduta ordinaria e procedeva alla trattazione di numerosi oggetti posti all'ordine del giorno.

A presidente della congregazione di carità in sostituzione del dimissionario dott. Ballico, fu nominato don Augusto De Marco.

Fu pure nominato il signor Giovanni Pillan a membro della Commissione Tasse Comunali.

Vennero approvate le nuove tariffe per le tasse di famiglia, sulle vetture e domestici, di esercizi e rivendite e sui cani. Approvò pure il bilancio preventivo comunale per 1921 e lo statuto del locale Patronato scolastico.

In seduta segreta fu ratificata la delibera di urgenza di giunta circa le dimissioni del medico condotto dott. Ernesto Ballico, esprimendogli il dispiacere del Consiglio per la sua partenza e l'incondizionato voto di plauso per l'ottimo servizio sempre prestato.



## E' isola di Grado "quasi", congiunta alla terraferma. Importante lavoro d'un'impresa udinese

Quanti mutamenti se noi ripensiamo a quello che Grado era una quarantina di anni addietro! Vi si arrivava da Aquileia, battendo la laguna per canali tortuosi; un'ora di viaggio; poi fu scoperto Belvedere e il tragitto si ridusse a circa mezz'ora: sei chilometri di navigazione circa. Adesso, fra la terra e l'isola non restano, ad occhio e croce, che duecento, duecentocinquanta metri di "traghetto". E forse non passeranno cinque o dieci anni, che si arriverà alle prime case della città in ferrovia e con automobile e con cavalli, poiché nelle aspirazioni dei gradensi — povero ma laborioso popolo, è pieno di fede, come il prof. Sebastiano Scaramuzza lo canta nelle affettuose orazioni poetiche dedicate a Grado, su terra nata — sta nelle aspirazioni dei gradensi di ricongiungere l'isola alla nuova strada inaugurata ieri con un ponte girevole.

### L'opera

Quando si rettificò ed approfondì il canale Belvedere-Grado, prolungando la ferrovia da Cervignano fino al molo di Belvedere, si ammontarono i fanchi e le argille scavate di sotto alle mobili onde lungo una linea dritta, protesa verso l'isola. Fu la strada che i nostri bersagliori gioiosamente percorsero nel 26 maggio del 1915 quando si spinsero all'occupazione della storica gloriosa città.

Strada per modo di dire, allora; oggi, vera e propria strada, con la sua massicciata in pietrame, con opere di difesa al pontile e qua e là pur lungo il percorso.

Sono cinque chilometri e seicento metri circa di lunghezza per sei metri di larghezza, quasi trentaquattro mila metri quadrati di superficie; la costruzione fu iniziata nel giugno del 1920; durò quindi circa un anno. Occorre un movimento di materiale di circa metri cubi 50 mila per la firmazione del corpo stradale: 10 mila metri cubi soltanto di pietrame, pietrisco e ghiaia (quelli provenienti dalla maggior parte dell'istria), per innervare e consolidare la strada con la massicciata. Il pontile è in costruzione, sostenuto con palificazioni all'arrivo e munito di scale di approdo.

Il lavoro, che costò oltre un milione di lire, fu eseguito dall'Impresa Rizzani di Udine, per conto del Dipartimento Tecnico della Venezia Giulia, sotto la direzione superiore dell'ing. comm. Loris direttore generale di quel Dipartimento, e la direzione immediata dell'ing. Camanzi capo divisione del reparto stradale e degli ingegneri Zamagna e Durante. Per l'Impresa stava alla Direzione l'ing. De Giacomini e volta a volta i più provetti capi squadra.

### L'inaugurazione

All'approdo di Belvedere — donde la nuova strada si diparte — non vi sono che talune baracche, delle quali una dedicata a bar; ma in brevi anni certamente vi sorgono case ed alberghi. Bandiere tricolori ed archi di verdi rami ed una tribuna ornata di verde e di bandiere nazionali e della bandiera particolare di Grado, erano state erette presso l'imboccatura della strada. Qui si raccolsero le autorità. Mancavano però il Governatore della Venezia Giulia, Senatore Antonio Mosconi, dal cui nome illustre la strada prese il nome, il quale trovava a Roma ed il comm. Crispo Moncada, vice-governatore, che avrebbe dovuto rappresentarlo, ma dovette improvvisamente passare a Treviso, della cui provincia fu nominato prefetto. L'incarico di rappresentare il Governatore fu perciò affidato all'egregio cav. Alés commissario distrettuale di Monfalcone, il cui arrivo fu salutato con la marcia reale, suonata dal corpo bandistico di Grado.

Verano anche altre autorità il cav. Olivetto, commissario straordinario e don Sebastiano Tognon parroco di Grado, il capitano dei carabinieri cav. Gozzo, il comm. ing. Loris direttore generale del Dipartimento Tecnico di Trieste e l'ingegnere capo divisione Camanzi del Dipartimento medesimo, il comm. Antonio e Bonifacio Rizzani dell'Impresa, l'ing. De Giacomini, il cav. Della Giovanna commissario della pubblica sicurezza a Grado, l'avv. Bruno Rizzani e il dott. Lucio Fornara, nonché altri di Udine. Si mancava l'elemento femminile; signore e signorine leggiadre, che tanta grazia aggiungono alla festività: signore Lori, Olivetto, Camanzi, De Giacomini, Alés, signorine Olivetto, Alés, Della Giovanna... ed altre ancora.

La cerimonia è semplice, breve, austera. Tutte le autorità e quasi tutte le signore si raccolgono sulla tribuna.

### I discorsi

Il cav. Olivetto, a nome del popolo gradense, rivolge il primo saluto di riconoscenza al senatore comm. Mosconi, per l'opera illuminata che egli compie con tanto amore e vantaggio e per la prosperità di queste vecchie terre italiane — vecchie per la infatta fede conservata alla loro stirpe, ma «nuove» se pensiamo che solamente da poco rientrarono in grembo alla naturale loro famiglia. Oggi, il senatore Mosconi non può, come desiderava,

essere qui presente; ma egli si trova certamente in spirito fra noi, come lo comprova il telegramma da lui inviato, col quale rinnova i ringraziamenti per avere del suo nome intitolata la strada e riafferma il suo affetto per queste terre ed i propositi di voler dedicare ad esso ogni sua energia. Porge quindi il benvenuto e ringraziamenti particolari e calorosi all'ing. comm. Loris, all'Impresa Rizzani; come pure ringrazia tutti che alla rapida e perfetta esecuzione del lavoro cooperarono.

Roma riprende con magnanimità la sua via e qui, su queste terre che la rabbia nemica straziò, ella reca il balsamo delle sue cure materne per ridonare loro la prosperità e lo splendor che ebbero nei tempi delle romane e veneziane glorie.

Questa strada, che fu già battezzata italiana dai valorosi nostri bersagliori — questa strada che oggi dalla gentile signora Loris sarà simbolicamente aperta, questa strada era vecchia aspirazione della laboriosa, forte, ma serenamente povera Grado, questa città vetusta, resa sacra dal lungo martirio del servaggio straniero, ma che sempre con fermezza e fierezza mostrò il suo gentil sangue latino. Contribuisce anche questa nuova strada, come vuole contribuire il popolo di Grado, alla prosperità della Patria, al benessere della Nazione. Viva l'Italia, viva il Re! (Prolungati applausi; la banda intona la marcia reale).

Il Commissario distrettuale di Monfalcone cav. d'Alés, compie il gradito incarico di portare il saluto e le grazie personali di S. E. il Governatore Mosconi, del quale legge il telegramma accennato dal Sindaco S. E. nel mandare i ringraziamenti i saluti aggiunge fervidi auguri: sieno questi auspicio di altri provvedimenti, di altre opere, sì che questo luogo incantevole, delizioso, diventi il più bel luogo dell'Italia nostra, affinché queste popolazioni possano benedire i fratelli cui si sono ricongiunti, e italiani e stranieri possano apprezzare e benedire la grande Madre nostra: l'Italia. (Applausi prolungati).

Il comm. Antonio Rizzani dice anch'egli brevi parole. Ascrive a grande onore per la propria impresa l'aver compiuto quest'opera destinata a portare nuovi elementi di prosperità alla storica Grado — la madre di Venezia. Non è il primo lavoro che la vecchia impresa Rizzani compie in queste terre del Friuli Orientale tanto agognate e finalmente, per il valore dei nostri combattenti, strappate agli artigli dello straniero. E nota che anche in altro lavoro che risale, ormai a qualche anno, la bonifica dell'Agro Monfalconese, l'Impresa ebbe validissimo ausilio nell'opera dell'ing. De Giacomini, che pure alla strada che oggi si apre, dedicò l'assidua ed intelligente sua opera. Ci tiene a porgergli pubblico caldo elogio come pure elogia tutti i suoi collaboratori. E chiude anch'egli con parole inneggianti all'Italia, la quale dovrà trovare nella concordia e nel lavoro gli strumenti indefettibili della sua prosperità.

Il parroco benedice quindi l'opera inaugurata. Poi la gentile signora Loris scende dalla tribuna, e seguita dalle autorità e dagli invitati tutti, va a tagliare il nastro dai tre colori amati per significare che la strada è aperta al pubblico.

Poi si monta sugli automobili e via per la nuova strada in corteo.

Presso il pontile è eretto un padiglione, dove è servito un signorile rinfresco.

Più tardi, nella sala del Consiglio al Municipio, sediamo a mensa — Trentadue i convitati.

Allo spuntare rinnovò, con appropriate parole, saluti e ringraziamenti il commissario straordinario Olivetto, e chiuse brindando alla prosperità dell'Italia, alla sua grandezza.

Il pranzo fu rallegrato da un'ottima orchestra.

## Comunicato

Il sottoscritto avverte gli affezionati amici e clienti di aver aperto in Via Manin un recapito della propria ditta onde sia ad essi facilitato il prelevamento delle merci: Birra, Vini, Vermouth, Marsala, Spiriti, Liquori, che saranno posti in vendita a prezzi di assoluta concorrenza. Fu noto inoltre che il suddetto recapito rimarrà aperto tutti i giorni compresi i festivi e che il telefono porta il n. 2-26, via Manin n. 9.

Giuseppe Roldoni

## Cinema Teatro Moderno

Oggi «Regina Ignota» meraviglioso cinerama in 5 parti. Azione incantevole suggestiva, drammaticissima. Protagonista: Dillo Lombardi.

Varietà: «Color grande attrazione comica musicale con la sua anitra cantante Enzo Mauri il fine diciatore».

**MALATTIE**  
**d'Orecchio - Naso - Gola**  
**specialista**  
**Dott. Comm. V. C. CAMPANILE**  
riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16  
UDINE - Via Manin, 15, II. piano

## TOLMEZZO

Per la gara federale di tiro a segno

Alla presidenza del Tiro a segno Nazionale cominciando ad affluire i premi per la grande gara federale che si svolgerà nei giorni 24, 25, 26, 27 corr. Diamo un primo elenco:

Ministero della guerra, due medaglie — Dep. Provinciale e Cassa Risparmio Udine, una medaglia oro ciascuna — Unione Ricercenti Tolmezzo: una lampada da salotto, una sveglia un calamaio (tre oggetti artistici) — Ditta Dante Linusio, Candori-Da Pozzo: una valigia — Comando 8.º alpini lire 100 — Banco sconta Calligaris 50 — Banca Carnica 100

Sono arrivati in settimana numerosi premi, di autorità, rappresentanze ecc. fra i quali il premio reale.

## S. PIETRO AL NATISONE

R. Scuola Normale Complementare

Approvati negli esami di maturità: Celli Angelo, Corredig Augusto, Marchiol Vaniglia, Marzolini Corinna, Muzig Cirillo, Podrecca Santa, Pussini Natale, Picotti Onesta, Sprengna Giuseppe.

## LAUO

Ragazzo incendiario

Oggi è stato arrestato e tradotto alle carceri mandamentali di Tolmezzo, il ragazzo quindicenne Gressani Fioravante di Osvaldo, perché in queste ultime sere appiccò il fuoco a numerosi fienili e case nella frazione di Viano.

L'incendiario è un deficiente il quale ha dichiarato di avere incendiato i fienili per puro gusto di vedere le fiamme, se

non fosse stato arrestato avrebbe bruciato tutto il paese. I danni causati sono rilevanti e numerose famiglie sono rimaste senza tetto.

## TORREANO DI CIVIDALE

Il programma dei festeggiamenti

Ricevì il programma dei festeggiamenti di domenica 24 luglio indetti dai Comitati pro monumento ai Caduti ed Asilo Infantile.

Ore 8: Sveglia bandistica — 9: Apertura della grande pesca di beneficenza con oltre 2000 doni di valore fra cui quelli delle L.L. MM. il Re e la Regina Madre, dei Ministri della guerra, Pubblica Istruzione, Colonie, Terre Liberate ed Industria e commercio, di S. E. il barone Morpurgo, senatore del regno, di S. E. il generale Diaz, di Enti pubblici e privati e di spiccate personalità.

Figurano inoltre fra i doni una bicicletta, un vitello, una macchina da cucire a pedale, un fucile, una macchina trinciatoraggi, un agnello, una sgranatrice, servizi in argenteria, orologi a pendolo e da salotto, servizi completi in porcellana ed alluminio, irroratrici e solforatrici in rame, oggetti agricoli, ecc.

Ore 15: Concerto del corpo bandistico di Povoleto. Vi sarà un servizio continuato di vetture da Cividale (Porta Borgo S. Domenico) a Torreano e viceversa. Trattorie e «bistrot» completamente forniti. sfarzose illuminazioni alla veneziana ecc. mentre, cogliendo l'occasione, la locale Società Operaia di M. S. indirà su vasta piattaforma una grandiosa festa da ballo con l'orchestra Cividalese diretta dal maestro Giuseppe Tomasig.

# Cronaca Cittadina

## Il saggio musicale

Se all'Estero la cultura musicale è una cosa ottima, in Italia, dove si nasce si può dire col senso dell'arte e del bello, dovrebbe essere un dovere. Infatti nulla di più apprezzabile che il terminare e coltivare un seme in un terreno fertile per sé stesso, senza contare poi che la musica è un'ottima educatrice del cuore umano.

E' quindi con un senso di intima compiacenza che abbiamo assistito ieri al saggio dato per la prima volta in pubblico, dagli allievi degli Istituti Musicali del Comune di Udine, nel Teatro Sociale.

Musica buona e tecnica migliore: si indovina la cura assidue ed amorosa di chi educa e dirige questi allievi (proff. Ricci, Veronesi, Muschielli, Curatolo, Massari, D'Arienzo, Sanchietti, Peller, Zanco, maestri Mascagni e Cremonesi).

Il pubblico follosissimo e distinto, fu largo di applausi, del resto ben meritati; applausi che servono di sprone e di incoraggiamento a questi giovani virtuosi di oggi, i quali, ci auguriamo, coadiuveranno domani a rendere viespito onorato il nome dell'arte musicale italiana.

Sono da rimarcare, tra gli altri prezzi, per la buona esecuzione, un trio per violino, violoncello e piano — un «Notturno» di Scambati e «Folene» per piano — una «Romanza» di Schumann per oboe — una «Reverie» di Debussy per piano, e «eguiti dagli allievi dei corsi superiori ed una «Ninna nanna» e «Marcia dei Nani» graziosissime, eseguite da allievi del 1.º e 2.º corso, sotto la guida diligente del prof. Ricci.

Ma degni di lode tutti gli allievi in generale, nessuno escluso!

Vada intanto il nostro plauso sincero ed il nostro augurio a tutti i coadiutori di così nobile iniziativa, che, siamo certi, fiorirà rigogliosamente nel nostro bel Friuli.

Attendiamo ora con piacere il secondo saggio che si svolgerà domenica prossima 24 con un programma, se possibile, anche più vasto e più importante.

Xella Franco Pincherle.

## La rappresentazione friulana di questa sera al Sociale

L'ultima rappresentazione della Compagnia dialettale Friulana che ha avuto un esito così brillante, ha lasciato in tutti il più vivo desiderio di godere ancora di qualche serata del genere. Numerose richieste sono pervenute per la ripetizione di «Amor in canoniche», di così schietta e buona impronta comica. La Compagnia dialettale quindi ripresenta questa sera questa commedia in tre atti, e vi aggiunge un atto drammatico dello stesso autore, B. P. Pellarini: «Cisilis», che è una breve ma nobilissima opera, che vede ora per la prima volta la luce della ribalta.

Il giudizio del pubblico udinese sarà certamente più che favorevole, poiché con mirabile comprensione dei caratteri e con alto senso di poesia, è qui tratteggiato un piccolo dramma familiare, che giunge a toccare le più riposte corde del cuore.

La rappresentazione comincia alle ore 21. Per i soci della Filologica il prezzo d'ingresso è ridotto alla metà.

## Concerto

Una orchestra diretta dal maestro Giannini venne anche ieri sera molto applaudita dal numeroso pubblico che si trovava alla Birreria Gross. Al piano sedeva il M. Cremese.

Tutte le sere il concerto si replica con svariato programma.

## Grave caduta

Questa mattina il facchino Luigi Monotti di anni 41 di Daniele da Cassacco, occupato presso la ditta Dormich, lavorandocadde accidentalmente ferendosi alla testa. I compagni dovettero accompagnarlo all'ospedale per la forte contusione riportata al capo.

## La sezione friulana del Partito Popolare e i fatti di Treviso

Il Consiglio direttivo della sezione del Partito Popolare si radunava ieri, e in seguito ai gravi fatti avvenuti in Treviso, volava il seguente ordine del giorno:

«Costatato che le violenze che infierirono sul nostro Friuli perdurano ovunque e culminarono testè in Treviso;

invia ai popolari di quella città e a tutte le vittime della violenza i sensi della più viva simpatia e solidarietà;

aderisce alla riprovazione ed alla protesta del Comitato Provinciale di Treviso elevata al Consiglio Direttivo del Partito;

e reclamando la revisione dell'atteggiamento del gruppo popolare nei riguardi dell'attuale Governo, «i da scindere la responsabilità del partito e dei suoi esponenti dalla politica liberticida del Governo stesso;

invita i deputati friulani a rendersi interpreti del sentimento e della volontà sopra espressi in seno al gruppo parlamentare.»

## La partenza di un ottimo funzionario

Sabato sera, alla Birreria Moretti, fuori Porta Venezia, si riunirono a fraterno banchetto i funzionari dell'Agenzia imposte locale, per recar il saluto affettuoso al collega d.r. Nicola Felici, Agente Superiore, che va a raggiungere la sua nuova sede ad Aosta.

I commensali erano una quarantina, che largamente dimostrarono quanto fosse fra essi tutti sentito il dispiacere del distacco.

Allo spuntare prende primo la parola l'ispettore Provinciale cav. Bonomi, esaltando le doti del funzionario integerrimo e lavoratore; seguirono l'Agente Capo sig. Giupponi (nuovo presidente del Comitato provinciale dell'Associazione funzionari imposte dirette, l'Agente Superiore sig. Grigni, il collega del festeggiato, sig. Antonio Larice, il quale si augurò di poterlo avere nuovamente ed in breve tempo suo collaboratore prezioso.

Il cav. De Pauli quale presidente della Federazione avventisti statali amministrativi, addetti ai danni di guerra, ricordò opportunamente la preziosa e disinteressata opera del dott. Felici in pro della classe; il sig. Bodini per l'Ufficio Catastale portò il saluto di tutti gli impiegati, spiacenti di perdere un superiore così caro, affabile ed equanime.

Rivolsero quindi vivissime espressioni di augurio e di simpatia anche i signori Petrona, Cristofoli e Lappetito.

Il festeggiato rispose a tutti commosso e gratissimo della sentita dimostrazione di affetto e di simpatia.

Il banchetto fu servito signorilmente a cura del cortesissimo conduttore sig. Durante.

Anche noi, interpretando il sentimento della cittadinanza che ebbe quotidiane occasioni per avvicinare ed apprezzare le doti dell'ottimo funzionario dott. Felici, cortesissimo sempre e con tutti, e scrupoloso nel suo difficile compito, portiamo il nostro augurale saluto.

## Gita motociclista infortunata

### da una disgrazia

Una telefonata avvertiva i pompieri che a Percotto giaceva in gravi condizioni un giovane, in seguito a incidente motociclistico. La vettura di pronto soccorso partì veloce e trovò infatti colà certo Leonardo Calligaro di Buia, cui il dott. Sandrini aveva prestato le cure più urgenti a che ordinò quindi l'immediato trasporto all'ospedale della nostra città.

Del grave incidente si hanno questi particolari: Verso mezzanotte il Calligaro montando su motocicletta, ritornava da una gita a Trieste con un suo amico che lo seguiva appresso con una motocicletta munita di carrozzella.

I giganti erano giunti felicemente fino a Trivignano ed avevano anche oltre passato il paese allorché d'improvviso per una mala sferzata non si sa da che provocata, la motocicletta del Calligaro devì con un paio telegrafico cozzandovi con violenza e sbalzando il disgraziato a terra.

L'amico che seguiva poté evitare il corpo del caduto e fermarsi subito dopo. Tentò rianimarlo inutilmente e fu costretto caricarlo sulla sua carrozzella dirigendosi velocemente verso Percotto.

Al nostro ospedale il ferito è stato accolto stamane alle due in gravi condizioni, il dottore di servizio gli riscontrò la commozione cerebrale e perciò dovette riservarsi la prognosi.

## Esportazioni

La Camera di Commercio e Industria comunica che le dogane furono autorizzate a consentire direttamente la esportazione delle pollastre, tanto vive che morte, del formaggio Piemontese tipo Bra degli oli minerali escluso il petrolio e la benzina e dei pannelli di lino e di grano turco.

In causa della situazione del mercato monetario bulgaro (il cambio sull'Italia è a 700) il nostro Addetto Commerciale consiglia di non spedire merci in Bulgaria contro pagamento all'arrivo ma contro pagamento alla partenza.

L'addetto commerciale a Berlino avverte i nostri esportatori di uva che occorre accertare innanzi di spedire detta merce, che gli importatori tedeschi abbiano ottenuto il relativo permesso.

**Beneficenza a mezzo della «Patria»**  
Onorand. Senatore Pramperto co. Daniele Aquilini 50, ing. Lorenzo De Toni 5.

## SPORT

### A. J. U. batte D. M. Venezia

Benchè la stagione non sia troppo propizia, al bel gioco del calcio, tuttavia la nostra associazione sportiva continua, con encomiabile iniziativa, nella sua attività.

E se anche l'opinione di qualcuno è affatto contraria a questa direttiva dei nostri calciatori, noi ci permettiamo di plaudere invece vivamente a questa efficace e vantaggiosa operosità perchè renderà non calcolabili frutti alla squadra concittadina.

Furono ospiti nostri ieri i marinai del D. M. di Venezia. Una squadra discreta come lo sono le squadre militari, forse priva di tecnica, ma che cerca di fare del meglio con la sua vivacità.

L'incontro alquanto fiacco nel primo tempo, fu disputato con più vivace attività nel secondo ed offrì un certo interesse.

L'«Udinese» si è presentata con variazioni, le quali forse non sono ancora stabilmente definite e al cui riguardo sarebbe prematuro formulare un giudizio positivo. Ci limitiamo perciò a quanto abbiamo visto in questo incontro.

La prima linea ci è sembrata non troppo affiatata nè troppo concorde: effetto certamente della nuova formazione, epperò spiegabile e giustificata se non da ritenersi come indicio di deficienza.

I trio avanti si mostrarono un po' scomposti ed individualizzati nel suo gioco. Sostentati dai due estremi, ci pare che avrebbe potuto dare di più.

Un solo uomo risaltò con valentia non impari ai precedenti incontri: Melchior, astuto quanto insidioso, che fu l'eroe migliore degli avanti.

Egli può disporre, in verità di tutte quelle doti che sono necessarie ad un giocatore del suo posto; e se di quella abilità che in molte azioni lo distingue, potesse servirsi pur quando gli è necessario tirare in porta, lo potremmo dire un giocatore perfetto. Da questa deficienza, che toglie molto rendimento al suo gioco rapido e calcolato, vorremmo che egli si sapesse ben presto, sottrarre.

Chi, fra gli elementi della prima linea, va trovando la sua forma e mettendosi in accordo con gli altri, è il Belletto che può dare non poco e divenire in seguito un avanti esperto e sicuro; poichè mentre è davanti il più attivo calciatore in goal, potrà in seguito acquistare una maggiore facilità nel palleggio.

Discreti Moretti e Ligugnana, ma di non troppa rilevanza.

Gerace ha fatto dei buoni passaggi; ma abbuogna ancora di allenamento e di altre qualità, delle quali invece già dispone il Belletto che con lui entrò a far parte del Lo undici bianco nero.

Anche la seconda linea ci parve un po' incerta e mancante di affiatamento; pieno di buona volontà il De Marco ma inferiore a lui Cantarutti, del quale tuttavia possiamo sentire fiducia.

Abbiamo rilevato con soddisfazione che Luzzi primo, l'infaticabile sostegno centrale dell'incontro col Villaco, ha conservato il suo posto con pari decorosità di gioco; ma gli vorremmo suggerire che migliori forma egli si potrebbe procurare, se talvolta si ricordasse di quelle correttezze che sono indispensabili ad un giocatore di classe.

I terzini ci sembrarono in miglior forma del solito. Specialmente Schiffo che ha saputo difendere con discreta valentia la sua casa e carpire non poche volte il pallone agli avversari; più esatto del solito anche nei rimandi.

Lodolo non troppo impegnato, è stato della solita sicurezza. Gli si possono imputare i due punti segnati dagli avversari. Ecco: Ci riserviamo per quanto riguarda il secondo, prodotto da un pallone alquanto difficile ed insidioso, del quale egli tentò vietare l'ingresso nella sua casa, ma è fuori di discussione il primo.

Goal questo che i nostri si sono lasciati segnare a poco più di due metri dalla porta, dopo una rimessa in gioco, senza coprire neppure uno degli avversari appressatisi in buon numero.

Del resto nella sua poca attività, il nostro portiere ebbe campo di riconfermare il suo valore.

L'incontro si è quasi iniziato, con un calcio di rigore che noi sentiamo il dovere di deplorare vivamente.

Troppo chiaro parla sui falli di mano il regolamento internazionale e quello della federazione italiana; troppe volte la suddetta federazione stampò manifesti e scrisse nei giornali sportivi le logiche disposizioni ed i giusti criteri con cui si deve giudicare il fallo di mano.

L'arbitro in tale caso, e specialmente se il fallo si compienell'area di rigore, deve essere sicuro, in via assoluta, della intenzionalità del giocatore e non può punire se non è in questa certezza.

Ora la causa di quel calcio di rigore era troppo innocente e involontaria per indurre l'arbitro a concedere la massima punizione e bene fecero i nostri a calciare fuori il pallone.

I punti furono segnati, uno da Gerace su punizione semplice, il secondo da Moretti pure su passaggio di Gerace e i rimandi da due calci esatti e precisi di Belletto.

Complessivamente, bisogna rilevare che da un po' di tempo la nostra squadra ha fatto notevoli progressi, e il risultato di questi due ultimi incontri conferma, almeno in parte, la nostra asserzione.

Pertanto gli udinesi che seguirono attentamente lo svolgimento dell'incontro, hanno visto, con legittimo orgoglio, ancora una volta gli sforzi dei concittadini.

Giorgio Werrell

**Ospizio Marino Friulano**  
Al comitato pro ospizio Marino Friulano sono pervenute le seguenti offerte: Dal dott. Federico Cimatti di Zoppola (4.º versamento) lire 50. — Dal Consiglio del Fascio Sanitario di Udine per l'acquisto di un bambino a cura semigratuita, lire 250.

**Meranti di oggi**  
Dopo un periodo nel quale i prezzi delle verdure ribassati rimasero stazionari, l'eccessiva arsura che danneggia gli ortaggi, ne diradò la quantità posta in vendita sul mercato; e perciò i prezzi tendono al rialzo, verificatisi già oggi sensibilmente. Data la costanza della siccità si prevedono rialzi di prezzo sulle verdure e sulle frutta.



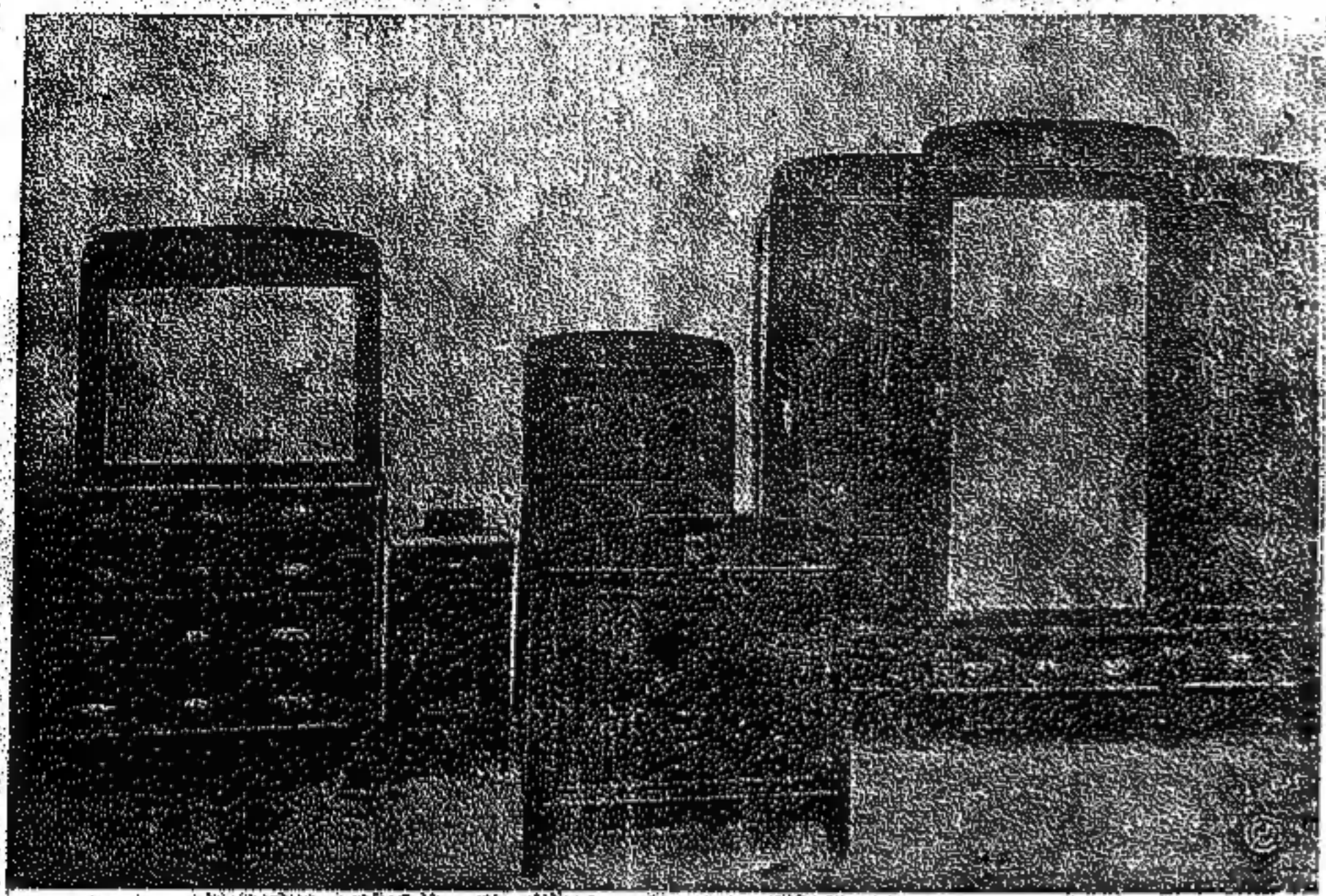




# LA DITTA **A. CRIPPA - R. LEVATI - Udine**

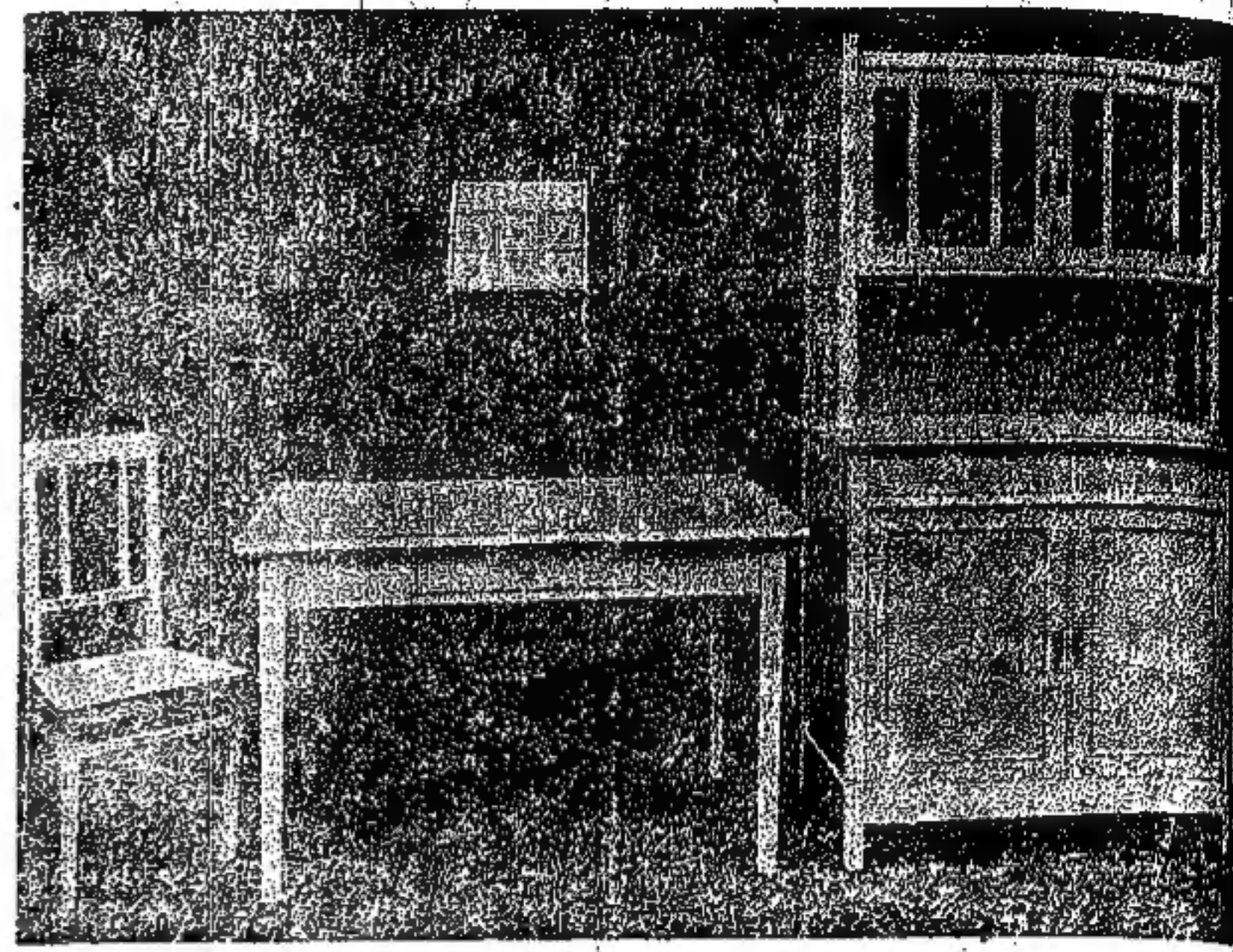
NEGOZIO DI VENDITA Via Aquileia, 43 - GRANDIOSI DEPOSITI Viale Palmanova 8.

**ha iniziato la liquidazione a prezzi fortemente ribassati di tutti**



# MOBILI

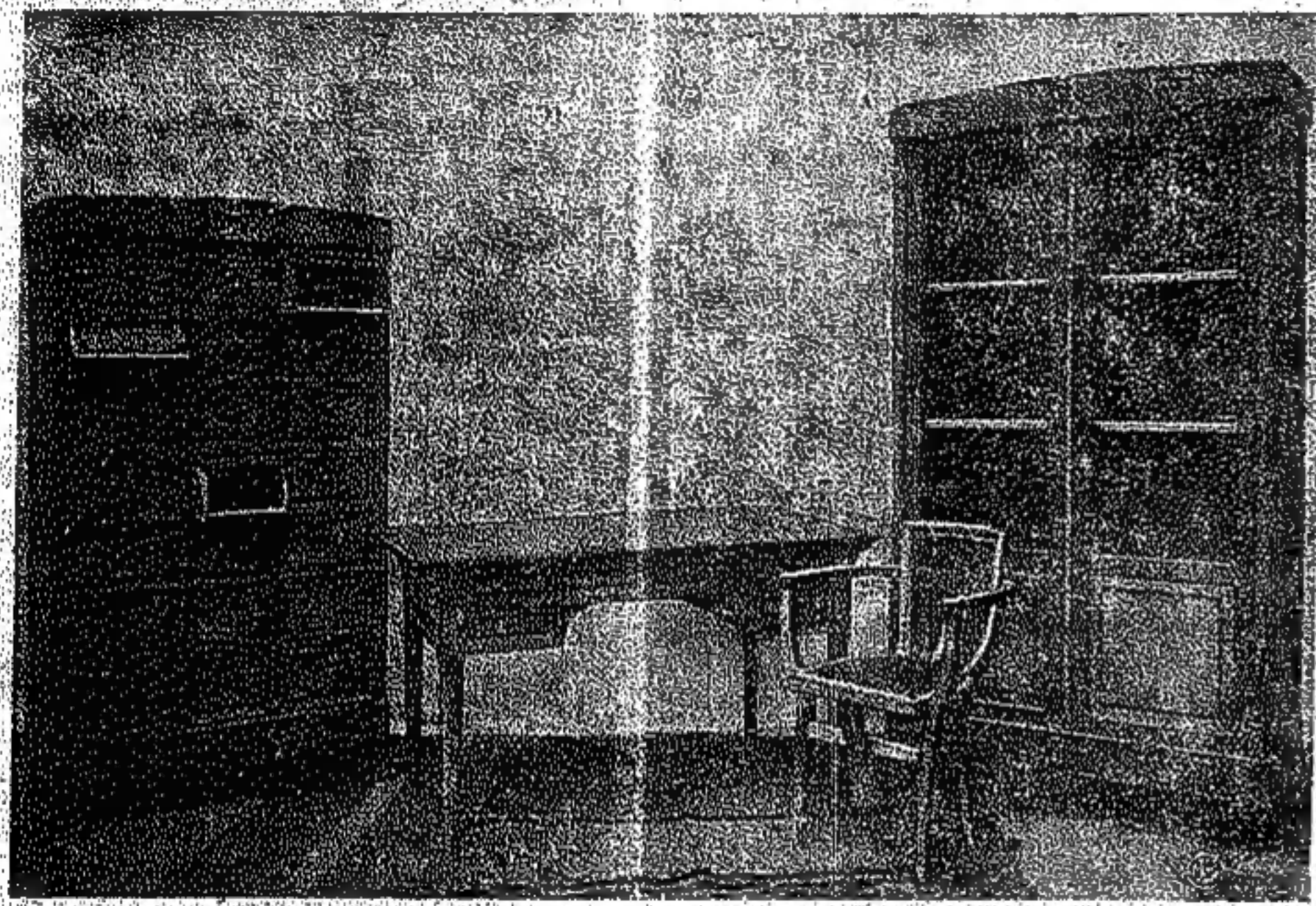
**esistenti**



d'ogni genere e stile, anche staccati

per **STUDIO**

**ALBERGHI - CAFFE' - UFFICI**



**SALOTTI - SALOTTINI - CA-**

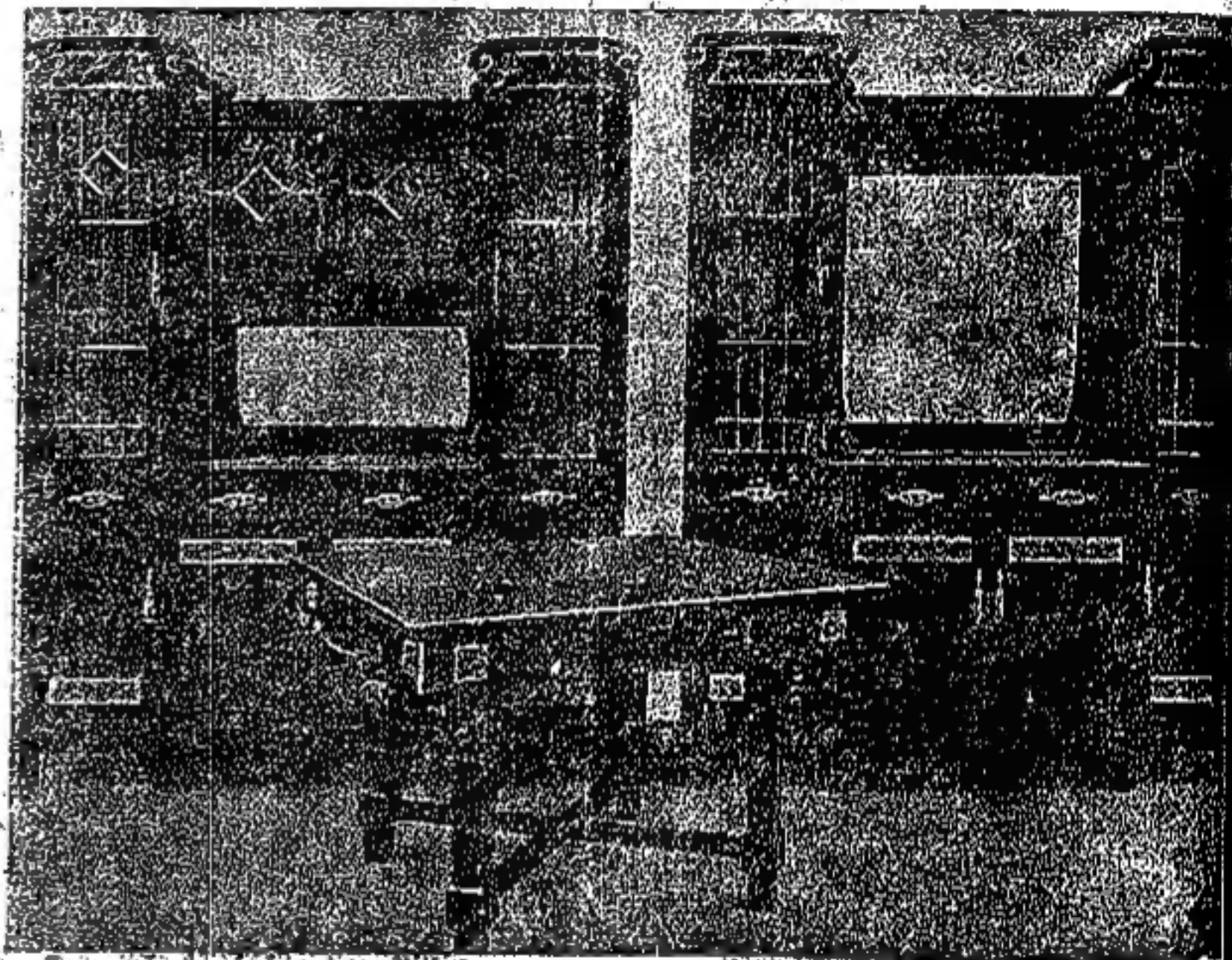
**MERE E CUCINE - OTTOMANE**

**MECCANICHE - RETI METAL-**

**LICHE - TAPPEZZERIE IN GE-**

**NERE - STOFFE PER MOBILI**

**MATERASSI**



**Lavorazione solida e accurata - Consegna a domicilio**  
**Prezzi di assoluta concorrenza** **Seonti speciali ai rivenditori**

# L'Unione Cooperativa di Milano

**Oggi LUNEDI 18 corrente**

Inaugura il nuovo locale in VIA RIALTO (palazzo degli Uffici vicino SPACCIO COMUNALE)

**VENDITA AL PUBBLICO DI TUTTA LA MERCE**  
**CON FORTISSIMI RIBASSI**

Per detta occasione metterà in vendita un'altra serie di pacchi vestiario per uomo e Signora

# a Lire 98.50

Che ebbe grande successo in questi giorni